

Il coordinatore scientifico del tavolo di lavoro: «Uno strumento innovativo per far dialogare i cittadini, e chi interviene deve dichiararsi»

COMUNE

La sperimentazione continuerà per garantire partecipazione. L'architetto Stelzer: «Gli interventi sono stati 150, molti sono arrivati su carta»

Nuovo Prg: pochi accessi alla piattaforma online

Numeri ridotti di contributi su FuturaTrento Mosè Ricci: «Ma non è un fallimento»

Un mese di partecipazione online alla costruzione del nuovo Prg di Trento: un flop se si guardano i numeri della piattaforma FuturaTrento aperta dal 28 marzo al 27 aprile. Ma comunque «un successo», per il coordinatore scientifico del tavolo di lavoro del Prg, il professor **Mosè Ricci**, stante l'inedita modalità di coinvolgimento dei cittadini

del documento approvato dal Consiglio comunale, che indica le sfide, gli obiettivi, le strategie. Per «Eco Trento», ad esempio, i cittadini erano chiamati a dire la loro su obiettivi come lo stop al consumo di territorio, sul coordinamento delle destinazioni urbanistiche con temi ambientali, sulla tutela del territorio aperto. Pochi i contributi arrivati, otto in tutto: tre dell'architetto-urbanista **Beppo Toffolon**, due di **Federico Zappini**, uno a testa di **Massimo Corradini**, **Mattia Palazzo** e **Federico Sangati**. Per la sfida «Trento accogliente», due contributi: di **Michela Bonafini** sulla riqualificazione e rigenerazione urbana attraverso residenze solidali e il co-housing, e, ancora, di **Federico Sangati** sul recupero del patrimonio edilizio esistente.

Sulla sfida «Trento accessibile», sette interventi, tra cui, ancora, **Toffolon**. Su «Smart Trento», due soli contributi, di **Mattia Palazzo**, uno sulla semplificazione dei meccanismi dello strumento urbanistico. Sulla sfida «Bella Trento», due interventi, ancora, di **Toffolon**. Sull'ultima sfida, gli «Obiettivi trasversali», di nuovo il doppio intervento di **Toffolon**, quello di **Mauro Corazza** e due, di **Andrea Rossi** e **Mario Canovi**, sul collegamento funiviario con il Monte Bondone, da far rientrare nell'«Agenda strategica» del Prg.

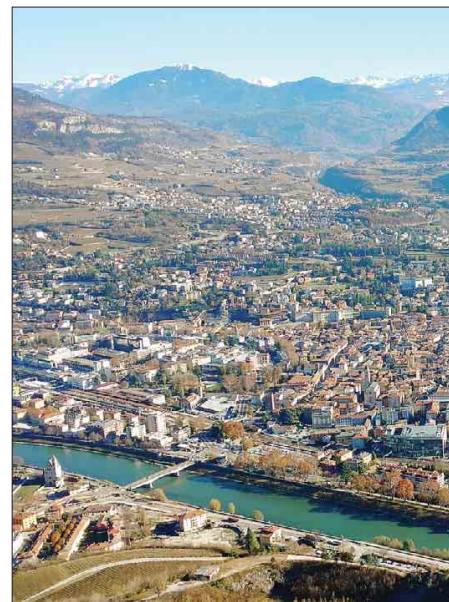
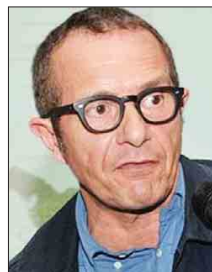
«Ma è stato un successo». Sono numeri obiettivamente ri-

dotti, ma il professor **Ricci** esprime soddisfazione: «Non è un fallimento, ma un successo, perché la piattaforma è un esperimento di condivisione diretta, uno strumento difficile, da conoscere e di cui i cittadini devono fidarsi. Chi interviene deve dichiararsi. E chi ha da difendere interessi personali, preferisce altre forme non pubbliche». Per **Ricci**, è la «dimensione così sperimentale dello strumento per far dialogare i cittadini sul piano» a spiegare la ridotta partecipazione. Il docente di UniTn assicura che ogni contributo fornito sarà preso in considerazione e che FuturaTrento continuerà ad operare: «Dobbiamo trovare solo nuove modalità, più aperte, in modo che i cittadini possano avanzare richieste, fare proposte, criticare. Stiamo aprendo lo scrigno del Prg, che nelle città è sempre stato un laboratorio nascosto».

Contributi anche su carta.

«I contributi» aggiunge l'architetto **Giuliano Stelzer**, il dirigente coordinatore del nuovo Prg «non sono pochi. Ne sono arrivati circa 150, molti su carta. C'è stato infatti uno spartiacque: sulla piattaforma, i contributi di carattere più generale, per le vie tradizionali quelli di tipo personale, legati a piani attuativi o richieste di stralcio. La mia idea è che ora la piattaforma venga utilizzata per affrontare temi più specifici del nuovo Prg».

Do. S.



Trento vista da Sardinia. A fianco, il professor Mosè Ricci

Il docente di UniTn: «Stiamo aprendo lo scrigno del Prg, che nelle città è sempre stato un laboratorio nascosto»

sperimentata. Ad ogni modo, FuturaTrento, pur in forme diverse, continuerà a funzionare. E così il laboratorio Trento Lab, aperto per un mese due pomeriggi alla settimana presso gli spazi dell'ex Apt di via Roma. Ma in questo caso è da definire come, con quali modalità e quale personale, e pure dove, perché è stato scoperto che in quegli uffici c'è una concentrazione di radon (gas nocivo) che supera i limiti di legge.

La piattaforma disertata. Per il Prg, la piattaforma ripren-